

# COMUNE DI PITIGLIANO



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023.2025

## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
  - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
    - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
  - 4.2) Le spese conto capitale
  - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
  - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Societa` Partecipate
- 9) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
- 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 10) Conclusioni



## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
  - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
    - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilit  corrente
  - 4.2) Le spese conto capitale
  - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
  - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

## **1) PREMESSA**

Signori Consiglieri,

in relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 3 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c. 3 e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per gli esercizi 2023/2025, corredato della presente "Nota integrativa al bilancio di previsione".

La finalità principale del bilancio di previsione è quella di esporre in maniera sistematica il reperimento e l'impiego delle risorse rappresentando il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese con orizzonte triennale.

Il bilancio di previsione, predisposto sulla base delle disposizioni previste dall'articolo nr. 11 c. 3 del medesimo decreto, è composto da:

- Previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio
- Previsioni delle entrate e delle spese di competenza per ciascuno degli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione
- Quadro generale riassuntivo
- Verifica degli equilibri
- ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori:
  - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- la presente nota integrativa al bilancio di previsione;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La Nota Integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio di previsione e si integrano i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Si dà infine atto che:

la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte

di entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi contabili derivanti dalla nuova contabilità armonizzata attenendosi alla normativa vigente.

Le procedure per la registrazione delle previsioni di Entrata e di Spesa sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La gestione dell'ente e di Bilancio di previsione 2023-2025 sarà condizionata dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Coronavirus e dall'emergenza dovuta alla crisi energetica che ha portato ad un forte incremento dei costi dell'energia e di tutte le materie prime, oltre che dall'incremento dell'inflazione.

La grave situazione emergenziale sopra descritta ha avuto come conseguenza negli ultimi due anni una significativa riduzione delle entrate comunali a causa del minor gettito fiscale dei prelievi che gravano su settori più esposti alla crisi (settore turistico e commerciale nel ns. territorio) e un forte incremento delle spese delle utenze di tutti gli immobili comunali e dell'illuminazione pubblica.

A legislazione vigente, per il prossimo triennio non sono previsti trasferimenti statali specifici per il sostegno agli Enti Locali contro il "caro-bollette", che potrebbero comunque essere stanziati in corso di esercizio, pertanto l'Ente deve programmare la gestione facendo ricorso alle risorse proprie a disposizione.

Gli obiettivi posti nella predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025 sono stati di conseguenza i seguenti:

- Mantenimento di tutti i servizi erogati dal comune con la stessa qualità con particolare attenzione alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, del verde e dell'illuminazione pubblica e con revisione delle tariffe di alcuni servizi comunali;
- Riduzione al minimo delle spese discrezionali, cercando di ottimizzare le risorse disponibili mantenendo tutti i servizi erogati dal comune;
- Sostegno delle fasce più deboli della popolazione incrementando la spesa per il sociale.

I finanziamenti PNRR-PNC, praticamente quasi conclusa l'assegnazione dei fondi a livello centrale, entrano nel vivo della loro gestione, interessando il nuovo Bilancio 2023-2025, sia in parte investimenti che in parte corrente relativamente ai bandi per la PA digital

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa. Pertanto, fermo restando il totale per tipologia di entrata e programma di spesa, la disaggregazione degli stanziamenti potrà differire dagli importi evidenziati nei prospetti informativi di dettaglio.

Il bilancio armonizzato affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa per il primo anno del triennio, inoltre evidenzia nella parte entrata l'importo del fondo pluriennale vincolato (FPV), elemento di profonda innovazione derivante dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato.

Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, per le spese legali, per il trattamento accessorio del personale, per le spese legali ecc....

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella tabella seguente



## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	1.762.458,14								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		656.611,02	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.839.122,93	3.006.704,00	2.974.036,00	2.974.036,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	5.143.505,37	4.618.401,16	4.386.127,62	4.372.504,07
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	480.924,50	277.064,40	108.646,67	87.051,91					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.520.502,23	1.328.037,00	1.344.991,00	1.346.791,00					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	3.637.809,47	4.185.431,24	170.000,00	120.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	3.876.904,47	4.769.115,30	676.412,96	126.412,96
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	600,00	600,00	600,00	600,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	9.478.359,13	8.797.236,64	4.597.673,67	4.527.878,91	<b>Totale spese finali .....</b>	9.021.009,84	9.388.116,46	5.063.140,58	4.499.517,03
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	33.115,88	0,00	500.000,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	65.731,20	65.731,20	34.533,09	28.361,88
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	1.049.096,68	1.047.900,00	1.047.900,00	1.047.900,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	1.057.784,24	1.047.900,00	1.047.900,00	1.047.900,00
<b>Totale titoli</b>	10.560.571,69	9.845.136,64	6.145.573,67	5.575.778,91	<b>Totale titoli</b>	10.144.525,28	10.501.747,66	6.145.573,67	5.575.778,91
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	12.323.029,83	10.501.747,66	6.145.573,67	5.575.778,91	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	10.144.525,28	10.501.747,66	6.145.573,67	5.575.778,91
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	2.178.504,55								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## L'equilibrio della parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Testo Unico degli Enti Locali impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, trasferimenti correnti ed extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente (stanziato in entrata) siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I), comprensivi di eventuali quote del fondo pluriennale vincolato in spesa, e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

ENTRATE		≥	SPESE	
Avanzo applicato a finanziamento spese correnti Fondo pluriennale parte corrente			Tit 1	Spese correnti
Tit 1	Entrate tributarie			
Tit 2	Entrate da trasferimenti correnti		Fondo pluriennale vincolato parte corrente	
Tit 3	Entrate Extratributarie		Tit 4	Rimborso quota capitale mutui

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che, sommato al risultato della gestione in conto capitale, determina il risultato della gestione di competenza.

## BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.762.458,14			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		85.939,92	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.611.805,40 0,00	4.427.673,67 0,00	4.407.878,91 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00

D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.618.401,16 0,00 362.796,13	4.386.127,62 0,00 338.281,82	4.372.504,07 0,00 338.304,02
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		65.731,20 0,00 0,00	34.533,09 0,00 0,00	28.361,88 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>13.612,96</b>	<b>7.012,96</b>	<b>7.012,96</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		13.612,96	7.012,96	7.012,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, prevede che le spese di investimento, stanziato al titolo 2 e 3, devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da eventuali risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

<b>ENTRATE</b>		<b>SPESE</b>
----------------	--	--------------

	Avanzo applicato a finanziamento spese c/capitale Fondo pluriennale C/capitale Entrate correnti destinate agli investimenti	$\geq$	Tit 2 Spese c/capitale
Tit 4	Entrate da contributi c/capitale, Oneri di Urbanizzazione, Alienazioni patrimoniali		
Tit 5	Entrate da riduzione attività finanziarie		Fondo pluriennale vincolato c/capitale
Tit 7	Entrate da accensione prestiti		Tit 3 spese per incremento attività finanziarie

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		570.671,10	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.185.431,24	670.000,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		13.612,96	7.012,96	7.012,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.769.115,30 0,00	676.412,96 0,00	126.412,96 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		600,00	600,00	600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

L'Ente ha formulato le previsioni di entrata tenendo conto degli incassi e degli accertamenti degli esercizi precedenti, stanziando, nei capitoli soggetti, il relativo Fondo crediti dubbia esigibilita' nelle percentuali di Legge.

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	695.253,64	831.362,16	733.993,79	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	49.866,63	113.762,60	103.573,99	85.939,92	0,00	0,00	-17,025 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	168.807,32	487.556,25	367.711,08	570.671,10	0,00	0,00	55,195 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.526.626,68	2.675.149,50	2.707.016,80	3.006.704,00	2.974.036,00	2.974.036,00	11,070 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	537.004,60	313.128,15	218.253,25	277.064,40	108.646,67	87.051,91	26,946 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	671.683,58	969.227,30	1.183.166,91	1.328.037,00	1.344.991,00	1.346.791,00	12,244 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	523.965,95	425.371,02	1.351.527,32	4.185.431,24	170.000,00	120.000,00	209,681 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	441.473,05	542.578,65	947.900,00	1.047.900,00	1.047.900,00	1.047.900,00	10,549 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>5.614.681,45</b>	<b>6.358.135,63</b>	<b>7.613.143,14</b>	<b>10.501.747,66</b>	<b>6.145.573,67</b>	<b>5.575.778,91</b>	<b>37,942 %</b>

### **3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

La legge di bilancio 2020, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, è intervenuta sul sistema impositivo della fiscalità locale, abolendo a partire dal 1 gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC), così come disciplinata dalla legge n. 147/2013, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi indivisibili (TASI), e la tassa sui rifiuti (TARI). Le disposizioni della Legge di bilancio 2020 prevedono il mantenimento, senza modifiche normative, della TARI e la soppressione dell'IMU e della TASI contestualmente all'istituzione della "nuova" imposta municipale propria.

La Legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01/01/2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati (da iscrivere tra le entrate extratributarie). Trattasi di un accorpamento dell'imposta di pubblicità e della cosap. Le tariffe sono state deliberate al fine di garantire l'invarianza di gettito.

#### **IMU**

Come già anticipato la componente di natura patrimoniale, l'IMU, viene riconfermata nella sua originaria struttura, aliquote e riduzioni/agevolazioni.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2023-2024 viene prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune Pitigliano al Fondo di Solidarietà Comunale (come dettato dall'art. 6 del D.L. n. 16/2014 convertito nella L. n. 68/2014 e successive modificazioni e integrazioni);

Come accaduto per l'anno precedente, la trattenuta verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

#### **TASI**

La Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), all' art. 1 comma 738, ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU. Resta ferma l'attività di recupero evasione in relazione alla tassa sui servizi indivisibili, per gli anni pregressi alla sua abolizione, in particolare annualità 2017, 2018 e 2019.

#### **TARI**

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali. Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti va definito il PEF per l'anno 2023 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2023.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato in data 30.12.2021 le linee guida interpretative del comma 653, art. 1, L.147/13, riguardanti le modalità da considerare per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio rifiuti. In data 18 gennaio 2022 ARERA ha emanato la deliberazione n. 15/2022/R/RIF, con la quale introduce il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con il quale l'Autorità detta alcuni importanti obblighi in materia di trasparenza nei confronti degli utenti dei servizi nonché tempi procedurali: tali novità, in vigore a decorrere dal 01/01/2023, sono differenziati a seconda del posizionamento della gestione nell'ambito della matrice degli schemi regolatori. Il TQRIF comporta pertanto l'adeguamento del Regolamento comunale, della modulistica nonché di alcune modalità organizzative sia nell'ambito dei rapporti con l'utente, sia nei livelli generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il DL 118/2022, con l'art. 14 comma 1, ha modificato la modalità e le tempistiche di comunicazione relative alla fuoriuscita ed al rientro nel servizio pubblico per le utenze non domestiche che hanno optato per il ricorso al mercato, introducendo un vincolo biennale, a partire dal 2024. L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL n. 228/2021, come integrato dall'art. 43 comma 11 del DL 50/2022, ha previsto la possibilità per i comuni, a decorrere dall'anno 2022, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, ovvero entro termine stabilito per il bilancio di previsione, qualora successivo al 30 aprile: in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile. Alla luce di tale normativa, il Comune di Pitigliano provvederà ad approvare le tariffe TARI entro il 30 aprile 2023, sulla base del PEF del servizio di gestione dei rifiuti.

#### **ADDIZIONALE IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Relativamente all'aliquota l'addizionale comunale all'Irpef si è reso necessario procedere all'aumento pari allo 0.80% per far fronte agli



aumenti dovuti al caro energia e a tutti i costi dei servizi.

## IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO

Tale imposta è stata istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 26.10.2018 a decorrere dall'anno 2019.

L'imposta di soggiorno è stimata in € 35.000,00 si considera una ripresa delle presenze nelle strutture ricettive.

Le modifiche all'imposta in oggetto riguarderanno: l'istituzione di tariffe differenziate tra le strutture ricettive in modo da tener conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno, e l'estensione della corresponsione dell'imposta in oggetto all'intero anno (con conseguente adeguamento alla presentazione di dichiarazione con cadenza trimestrale e non più semestrale).

Alle suddette modifiche verrà dato seguito attraverso la modifica del Regolamento sulla disciplina dell'imposta di soggiorno da approvarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale, e con la modifica delle tariffe e delle modalità di applicazione dell'imposta in oggetto da approvarsi con Deliberazione della Giunta Comunale.

## Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.977.940,40	2.111.067,85	2.133.550,00	2.433.238,00	2.400.570,00	2.400.570,00	14,046 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	548.686,28	564.081,65	573.466,80	573.466,00	573.466,00	573.466,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.526.626,68	2.675.149,50	2.707.016,80	3.006.704,00	2.974.036,00	2.974.036,00	11,070 %

### **3.2) Entrate per trasferimenti correnti**

### **3.2) Entrate per trasferimenti correnti**

#### **Trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche**

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali quali l'esenzione dall'Imu degli immobili merce, dei terreni agricoli, dei fabbricati rurali strumentali e degli immobili comunali. Il trasferimento per il mancato gettito TASI per l'esenzione abitazione principale e sgravi IMU su concordati e comodati, confluisce nel Fondo di Solidarietà Comunale. Nelle annualità 2020 e 2021 rientra tra queste voci anche il fondo per le funzioni fondamentali, non previsto per il 2022 e le annualità successive;

#### **Fondo per le funzioni fondamentali**

Istituito dall'art. 106 del decreto-legge 34/2020, ed integrato con una serie di interventi successivi sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021, il fondo ha assolto la finalità di garantire le risorse necessarie all'espletamento delle funzioni fondamentali degli enti locali durante l'emergenza COVID-19. Per il 2023 non è previsto il rifinanziamento del Fondo ed entro il 31/05/2023 dovrà essere inviato modello di rendicontazione di utilizzo delle risorse confluite in avanzo 2020 e 2021.

#### **Fondo per la continuità dei servizi - “Caro Bollette”**

Il sostegno statale agli Enti Locali, per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia nel 2022, si è concretizzato in 4 diversi interventi legislativi e relative tranche di contributi, mentre è ancora stato previsto un sostegno per il 2023 pari alla terza tranche erogata nell'anno 2022 che ammonta a circa € 9.300,00. Nel 2022, il trasferimento totale per il Comune di Pitigliano ammonta ad € 57.928.72, finalizzato a garantire la copertura dei maggiori oneri per energia elettrica e gas.

#### **Fondi PNRR PA digitale 2026**

Il PNRR destina alla digitalizzazione il 27% dei 191,5 miliardi, e gli obiettivi sono trasversali alle diverse missioni, anche se a tale tema è dedicata in particolare la missione 1 (DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO).

Il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale ha pubblicato gli avvisi relativi alle seguenti misure

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici

1.4.3 Adozione PagoPA e app IO

1.4.4 Adozione identità digitale

#### 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici

Il comune si è candidato a tutti gli avvisi del digitale. Le risorse sono state iscritte nell'annualità 2023 in base all'esigibilità della spesa e, conseguentemente dell'entrata. Il progetto finanziato riguarda la "Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione" per un importo complessivo di € 77.897,00.

#### Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	537.004,60	307.179,39	218.253,25	277.064,40	108.646,67	87.051,91	26,946 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	4.448,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>537.004,60</b>	<b>313.128,15</b>	<b>218.253,25</b>	<b>277.064,40</b>	<b>108.646,67</b>	<b>87.051,91</b>	<b>26,946 %</b>

### **3.3) Entrate extratributarie**

### **3.3) Entrate extratributarie**

#### **Categoria 0200 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**

**Proventi da parcheggio a pagamento:** la previsione è stata elaborata sulla base dell'aumento delle tariffe per la zona blu e dalla previsione di un'estensione dell'area camper.

#### **Proventi Servizio mensa scolastica:**

Le previsioni di entrata per il servizio sono state previste sulla base dell'andamento storico e del numero degli utenti.

#### **Canone Unico di Concessione:**

La legge 160/2019, all'art. 1 comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

Non essendo variate le tariffe del COSAP, dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, a livello contabile, si iscrive, il gettito patrimoniale derivante dal nuovo canone al TITOLO III .

#### **Categoria Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 180.000,00 per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. Ai sensi dell' articolo 66-quinquies del DI 77/2021, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada possono inoltre essere destinati all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente. Si rimanda alla deliberazione di Giunta per il dettaglio delle destinazioni.

## Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	451.081,75	603.062,41	674.425,36	714.417,00	763.471,00	765.471,00	5,929 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.115,07	129.134,87	244.511,79	361.000,00	361.000,00	361.000,00	47,641 %
Interessi attivi	477,78	470,17	1.300,00	900,00	900,00	700,00	-30,769 %
Altre entrate da redditi da capitale	34.345,75	34.345,75	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	135.663,23	202.214,10	227.929,76	216.720,00	184.620,00	184.620,00	-4,918 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>671.683,58</b>	<b>969.227,30</b>	<b>1.183.166,91</b>	<b>1.328.037,00</b>	<b>1.344.991,00</b>	<b>1.346.791,00</b>	<b>12,244 %</b>

### **3.4) Entrate in conto capitale**

trasferimenti in conto capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi che vanno a finanziare le opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e altri investimenti.

Le altre entrate in conto capitale sono principalmente costituite da proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni ad edificare, Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire (€ 70.000,00) e dei proventi per il ristoro del danno ambientale derivante dalle attività estrattive (€ 30.000,00); esse vengono interamente destinate al finanziamento di spese di investimento.

L'Ente locale è risultato beneficiario di una contribuzione statale di fondi europei (Finanziamenti della Commissione Europea PON Impresa e Competitività) assimilabile alle entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR come dal prospetto di seguito presentato (Decreto direttoriale del 29 Dicembre 2022 n.442) per un totale di € 759.032,59.

Con delibera di Giunta. 15 del 16.02.2023 del si è provveduto ad una variazione in esercizio provvisorio per l'iscrizione in Bilancio di tali contributi al fine di consentire all'ufficio Tecnico di porre in essere tutte le procedure previste e rispettare i termini richiesti nel bando.

E/ U	cap		codice	denominazione	entrate	uscite
E	4540	0	4.02.01.01.001	CONTR.MITE INTERVENTI DI EFF.ENERGETICO SCUOLE MEDIE CAP.4351	178.662,46	0
E	4541	0	4.02.01.01.001	CONTR.MITE INTERVENTI DI EFF.ENERGETICO EDIFICI COMUNALI CAP 4352	217.160,00	0
E	4542	0	4.02.01.01.001	CONTR.MITE INTERVENTI DI EFF.ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI CAP.4353	167.574,32	0
E	4543	0	4.02.01.01.001	CONTR.MITE INTERVENTI DI EFF.ENERGETICO ASILO NIDO CAP 4354	195.635,81	0
U	4351	0	01.05-2.02.01.09.003	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERG. FINAN.CON CONTR.MITE SCUOLE MEDIE CAP. E4540	0	178.662,46
U	4352	0	01.05-2.02.01.09.019	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERG. FINAN.CON CONTR.MITE EDIFICIO COMUNALE CAP. E4541	0	217.160,00
U	4353	0	06.01-2.02.01.09.016	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERG. FINAN.CON CONTR.MITE IMPIANTO SPORTIVO CAP. E4542	0	167.574,32
U	4354	0	12.01-2.02.01.09.017	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERG. FINAN.CON CONTR.MITE ASILO NIDO CAP. E4543	0	195.635,81

### **Le entrate conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	22.037,18	20.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00	100,000 %
Contributi agli investimenti	457.320,78	342.057,84	1.241.527,32	2.945.431,24	50.000,00	0,00	137,242 %
Altri trasferimenti in conto capitale	21.772,21	25.804,88	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Altre entrate in conto capitale	44.872,96	35.471,12	60.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	16,666 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>523.965,95</b>	<b>425.371,02</b>	<b>1.351.527,32</b>	<b>4.185.431,24</b>	<b>170.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>209,681 %</b>

### 3.6) Entrate per accensione di prestiti

#### **Accensione di Mutui e prestiti – Rispetto limite indebitamento**

E' prevista l'accensione di un mutuo a decorrere dall'annualità 2024.

Il limite di indebitamento di cui al comma 1, dell'art. 204 del Tuel risulta ampiamente rispettato;

#### **Le entrate per accensione di prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>



### **3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	440.863,05	542.578,65	927.900,00	1.027.900,00	1.027.900,00	1.027.900,00	10,777 %
Entrate per conto terzi	610,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	441.473,05	542.578,65	947.900,00	1.047.900,00	1.047.900,00	1.047.900,00	10,549 %

### 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

#### Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	49.866,63	113.762,60	103.573,99	85.939,92	0,00	0,00	-17,025 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	168.807,32	487.556,25	367.711,08	570.671,10	0,00	0,00	55,195 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	218.673,95	601.318,85	471.285,07	656.611,02	0,00	0,00	39,323 %

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Ai fini della costituzione del Fondo l'Ente ha individuato le categorie di entrate, per singoli capitoli, che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Come da indicazioni del Principio contabile non sono state prese in considerazione:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

Per quelle entrate che erano state finora accertate per cassa (come le sanzioni al C.d.s., i proventi da servizio centro gioco educativo e trasporto scolastico) si è fatto ricorso a dati extracontabili.

Dopo un periodo transitorio di cinque anni in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, a decorrere dall'esercizio 2021 è andato a regime il calcolo del fondo crediti, superando definitivamente:

- la possibilità di considerare gli incassi residui totali;
- le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione;
- la percentuale di abbattimento del fondo, ammessa fino al 2020.

Il principio contabile prevede di calcolare, per ciascuna entrata oggetto di svalutazione, la **media semplice** tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, che può essere calcolata sia come media fra totale incassato e totale accertato, sia come media dei rapporti annui. Non è più prevista la possibilità di calcolare la media dei rapporti ponderata.

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (con slittamento del quinquennio di riferimento):

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Si precisa che :

L'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 prevede che, a decorrere dal bilancio di previsione 2021 (nonché dal rendiconto 2020 e 2021), gli enti potranno calcolare il FCDE dei titoli 1° e 3°, stanziato nel bilancio di previsione (o accantonato nel risultato di amministrazione), calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019, che dovranno quindi essere conteggiati 3 volte, in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Questa disposizione dovrebbe permettere di evitare un maggiore accantonamento al fondo, a causa del prevedibile calo degli incassi dell'anno 2020 delle entrate tributarie ed extratributarie, connesso con la crisi economica conseguente alla pandemia in corso, evitando che le medie quinquennali sui cui viene calcolato il FCDE siano peggiorate dagli incassi del 2020. Trattasi facoltà da esercitare valutando attentamente gli effetti che produce: infatti un minore accantonamento al FCDE aiuta gli enti a liberare risorse per garantire gli equilibri di bilancio ma rende il fondo meno adeguato rispetto ad un incrementato rischio di insolvenza causato dalla pandemia in corso.

- L'ente ha effettuato la simulazione di determinazione del FCDE con il metodo sopra descritto ma non risultava vantaggioso rispetto al metodo definito dalla FAQ 25/2017 come sopra indicato.

Nel formulare le previsioni di accantonamento a FCDE l'Ente pertanto non si è avvalso della facoltà concessa anche per il 2023 dall'art. 107 bis del DL 18/2020 ovvero di prendere a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati 2019 al posto di quelli del 2020, del 2021 e del 2022 (senza metodo "slittamento"). Tuttavia come ricordato da ARCONET, è sempre possibile avvalersi della facoltà di sommare agli incassi in c/competenza anche quelli avvenuti nell'esercizio successivo (in c/residui), ma riferiti agli accertamenti dell'anno precedente (incassi anno n+1). Per poter usufruire di questa opportunità è, però, necessario far slittare le annualità considerate indietro di un anno con la conseguenza che, per la determinazione del FCDE a bilancio 2023/2025, potranno essere utilizzate le annualità che vanno dal 2017 al 2021. Il nostro ente si è avvalso di tale facoltà utilizzando, quindi, il metodo ordinario con slittamento indietro del quinquennio,

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

#### **Fondo rischi garanzia debiti commerciali**

I commi 859-866 della legge 145/2018 hanno introdotto una serie di misure volte a stimolare gli enti pubblici al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture previste dal d.lgs. 231/2002 (30 giorni dal ricevimento della fattura). Tra queste, l'obbligo di stanziare in

bilancio, a partire dal 2020, un fondo di garanzia dei debiti commerciali, calcolato sulle previsioni del macroaggregato 103 (acquisto di beni e servizi), variabile dall'1% al 5%, nel caso in cui l'ente non rispetti due indicatori:

- A. **riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente** (determinato ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013) di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno.
- B. **tempi di ritardo nel pagamento delle fatture**: l'indicatore prende in considerazione il ritardo calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg. (Per il comune di Pitigliano l'indicatore annuale riferito al 2021 è pari a -14 gg, ossia in media le fatture sono pagate con circa 14 giorni di anticipo rispetto la scadenza. Anche per il 2022 si conferma la virtuosità dell'Ente in materia di pagamenti con una media di – 10 giorni).

Nel 2022 l'ente ha rispettato entrambi i parametri sopraindicati, quindi **non sussiste** l'obbligo di accantonare un importo al fondo rischi garanzia debiti commerciali.

### **Fondo rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Non vi sono ragioni, per quel che è ad oggi dato sapere, per costituire tale fondo nel bilancio 2023/2025.

### **Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo dati di tal genere da parte delle Società partecipate del comune al momento questo fondo non è stato costituito.

### **Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto

5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco” – CAP. 1002 per un importo di € 1.400,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un’economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva** di competenza con stanziamento pari ad € 19.404,41;

#### Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.337.283,94	3.663.810,69	4.376.402,90	4.618.401,16	4.386.127,62	4.372.504,07	5,529 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	325.406,01	825.102,71	2.225.554,28	4.769.115,30	676.412,96	126.412,96	114,288 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	1.064,90	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	28.566,39	59.782,67	62.685,96	65.731,20	34.533,09	28.361,88	4,857 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	441.473,05	542.578,65	947.900,00	1.047.900,00	1.047.900,00	1.047.900,00	10,549 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.133.794,29</b>	<b>5.091.874,72</b>	<b>7.613.143,14</b>	<b>10.501.747,66</b>	<b>6.145.573,67</b>	<b>5.575.778,91</b>	<b>37,942 %</b>

#### 4.1) Spese correnti

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

#### **Le spese correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	854.782,08	914.179,68	911.766,87	1.039.808,91	1.010.286,00	992.286,00	14,043 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	66.376,90	70.361,79	79.236,99	81.196,00	84.265,00	83.265,00	2,472 %
Acquisto di beni e servizi	1.886.050,32	2.128.052,99	2.590.613,79	2.571.558,95	2.498.931,45	2.504.375,15	-0,735 %
Trasferimenti correnti	416.663,40	427.457,84	347.678,68	374.960,00	273.056,00	265.056,00	7,846 %
Interessi passivi	18.107,51	15.339,69	12.436,40	9.391,16	6.605,53	5.015,54	-24,486 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.528,08	31.483,10	31.197,21	34.233,00	34.233,00	34.233,00	9,730 %
Altre spese correnti	76.775,65	76.935,60	403.472,96	507.253,14	478.750,64	488.273,38	25,721 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>3.337.283,94</b>	<b>3.663.810,69</b>	<b>4.376.402,90</b>	<b>4.618.401,16</b>	<b>4.386.127,62</b>	<b>4.372.504,07</b>	<b>5,529 %</b>

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.001	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (cap. 1558/U)	2023	1.000.000,00	61.700,00	61.700,00	A
		2024	1.000.000,00	61.700,00	61.700,00	
		2025	1.000.000,00	61.700,00	61.700,00	
1.01.01.76.001	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA IMU TASI	2023	120.000,00	100.000,00	100.000,00	Manuale
		2024	80.000,00	70.000,00	70.000,00	
		2025	80.000,00	70.000,00	70.000,00	
1.01.01.41.001	IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO	2023	35.000,00	2.159,50	2.159,50	A
		2024	35.000,00	2.159,50	2.159,50	
		2025	35.000,00	2.159,50	2.159,50	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE DI PUBBLICITA' PERMANENTE	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	IMPOSTE COMUNALI:ACCERTAMENTO EVASIONE CONTRIBUTIVA (CAP. 1560/U+1561/U+1562/U)	2023	1.500,00	92,55	92,55	A
		2024	1.500,00	92,55	92,55	
		2025	1.500,00	92,55	92,55	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI (VEDI CAP. 1565/U e CAP. 1557/U)	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI)	2023	941.238,00	58.074,38	58.074,38	A
		2024	948.570,00	58.526,77	58.526,77	
		2025	948.570,00	58.526,77	58.526,77	
1.01.01.51.001	TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) RIFERITA AD ANNI PRECEDENTI	2023	5.000,00	308,50	308,50	A
		2024	5.000,00	308,50	308,50	
		2025	5.000,00	308,50	308,50	
1.01.01.51.002	TASSE COMUNALI: ACCERTAMENTO N.U.+EVASIONE CONTRIBUTIVA N.U. (nettezza urbana)	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.001	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	



3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE (canone per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie)	2023	40.000,00	444,00	444,00	A
		2024	40.000,00	444,00	444,00	
		2025	40.000,00	444,00	444,00	
3.01.03.01.003	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DEI MERCATI	2023	18.000,00	199,80	199,80	A
		2024	18.000,00	199,80	199,80	
		2025	18.000,00	199,80	199,80	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ARRETRATE PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE -vincolata	2023	90.000,00	10.000,00	10.000,00	Manuale
		2024	90.000,00	10.000,00	10.000,00	
		2025	90.000,00	10.000,00	10.000,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2023	90.000,00	10.000,00	10.000,00	Manuale
		2024	90.000,00	10.000,00	10.000,00	
		2025	90.000,00	10.000,00	10.000,00	
3.02.02.01.004	RUOLO COATTIVO SANZIONI CODICE DELLA STRADA 1882/100	2023	120.000,00	100.000,00	100.000,00	Manuale
		2024	120.000,00	100.000,00	100.000,00	
		2025	120.000,00	100.000,00	100.000,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI PER IL SERVIZIO DI MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA(S.D.I.)	2023	80.000,00	888,00	888,00	A
		2024	80.000,00	888,00	888,00	
		2025	80.000,00	888,00	888,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DEGLI ALUNNI	2023	7.000,00	77,70	77,70	A
		2024	7.000,00	77,70	77,70	
		2025	7.000,00	77,70	77,70	
3.01.02.01.002	PROVENTI RETTE ASILO NIDO COMUNALE	2023	72.746,00	15.000,00	15.000,00	Manuale
		2024	118.800,00	20.000,00	20.000,00	
		2025	118.800,00	20.000,00	20.000,00	
3.01.02.01.013	PROVENTI MUSEI COMUNALI(Civico-Manzi:canone+12% bigl.+Sinagoga 20% bigl.) CAP. 2636+2637+2639+2641/U+2642/U+2644/U	2023	40.000,00	444,00	444,00	A
		2024	40.000,00	444,00	444,00	
		2025	40.000,00	444,00	444,00	
3.02.02.01.003	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER ABUSI EDILIZI	2023	60.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2024	60.000,00	0,00	0,00	
		2025	60.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI PISCINA COMUNALE	2023	15.000,00	166,50	166,50	A
		2024	18.000,00	199,80	199,80	
		2025	18.000,00	199,80	199,80	
3.01.02.01.020	PROVENTI DI PARCHEGGI E PARCHIMETRI-CAP. 3185U-	2023	220.000,00	2.442,00	2.442,00	A
		2024	220.000,00	2.442,00	2.442,00	
		2025	220.000,00	2.442,00	2.442,00	
3.01.02.01.007	PROVENTI DEL MATTATOIO COMUNALE: DIRITTI-CANONI-ALTRE ENTRATE (S.D.I.)	2023	0,00	0,00	0,00	A

		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI DELLA ILLUMINAZIONE VOTIVA	2023	35.000,00	388,50	388,50	A
		2024	35.000,00	388,50	388,50	
		2025	35.000,00	388,50	388,50	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI(Combat.+Invalidi+socio culturale Casone+scuola Pantalla+CGIL via Roma)	2023	1.000,00	11,10	11,10	A
		2024	1.000,00	11,10	11,10	
		2025	1.000,00	11,10	11,10	
3.01.03.02.002	FITTO LOCALI ED AREE AD USO COMMERCIALE (Albergo valle Orientina - locale piazza Repubblica n. 292)	2023	33.000,00	366,30	366,30	A
		2024	33.000,00	366,30	366,30	
		2025	33.000,00	366,30	366,30	
3.01.03.02.002	FITTO LOCALI EX ETSAF(Distretto sanitario-AUSL N.9+Sportello unico entrate-Ministero Finanze)	2023	3.000,00	33,30	33,30	A
		2024	3.000,00	33,30	33,30	
		2025	5.000,00	55,50	55,50	
3.01.03.01.002	CANONE CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE-PERMANENTE-	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONE CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE-TEMPORANEA-	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE</b>			<b>2023</b>	<b>3.027.484,00</b>	<b>362.796,13</b>	<b>362.796,13</b>
			<b>2024</b>	<b>3.043.870,00</b>	<b>338.281,82</b>	<b>338.281,82</b>
			<b>2025</b>	<b>3.045.870,00</b>	<b>338.304,02</b>	<b>338.304,02</b>

#### **4.2) Spese in conto capitale**

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche 2023/2025, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 14 del 16.02.2023;

#### **Le spese conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	308.337,66	760.290,79	1.652.033,18	4.766.265,30	673.562,96	123.562,96	188,509 %
Contributi agli investimenti	17.068,35	64.811,92	2.850,00	2.850,00	2.850,00	2.850,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	570.671,10	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>325.406,01</b>	<b>825.102,71</b>	<b>2.225.554,28</b>	<b>4.769.115,30</b>	<b>676.412,96</b>	<b>126.412,96</b>	<b>114,288 %</b>

#### 4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	1.064,90	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	1.064,90	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,000 %

#### **4.4) Spese per rimborso di prestiti**

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2022 risulta essere pari a €. 260.461,07

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a €. 65.731.20, sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

#### **Le spese per rimborso prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	28.566,39	59.782,67	62.685,96	65.731,20	34.533,09	28.361,88	4,857 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	28.566,39	59.782,67	62.685,96	65.731,20	34.533,09	28.361,88	4,857 %

#### **4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	440.863,05	542.578,65	927.900,00	1.027.900,00	1.027.900,00	1.027.900,00	10,777 %
Uscite per conto terzi	610,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	441.473,05	542.578,65	947.900,00	1.047.900,00	1.047.900,00	1.047.900,00	10,549 %

## **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
2. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
3. entrate per eventi calamitosi;
4. alienazione di immobilizzazioni;
5. le accensioni di prestiti;
6. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

### **ENTRATE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA IMU TASI	120.000,00	80.000,00	80.000,00
1.01.01.99.001	TASSA DI AMMISSIONE AI CONCORSI A POSTI VACANTI DI RUOLO	500,00	500,00	500,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO CONCORSO ADEGUAMENTO INDENNITA' SINDACI E AMMINISTRATORI	14.723,70	21.594,76	0,00
2.01.01.01.001	RISTORO CARO BOLLETTE ART.27 COMMA2 d.l.17/2022	9.300,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE MANIFESTAZIONE "GIORNATA DEGLI ETRUSCHI" 1666	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.02.02.01.004	RUOLO COATTIVO SANZIONI CODICE DELLA STRADA 1882/100	120.000,00	120.000,00	120.000,00
4.04.01.08.000	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI(E. 45000,00 cap. 6070\U+ E. 5000,00 cap.5100\U)	1.100.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		1.365.523,70	223.094,76	201.500,00

**SPESE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
01.05-1.03.02.11.999	SPESE PER ACCATASTAMENTO ALLOGI COMUNALI INCARICO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
12.05-1.03.02.99.000	INSERIMENTO IN STRUTTURA PROTETTA CASA FAMIGLIA finanziato con FONDI PROPRI	35.500,00	35.500,00	35.500,00
14.01-1.04.03.99.999	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE FINANZIATO DA CONTRIBUTO PRES CONSIGLIO CAP E 2110	39.594,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		78.594,00	39.000,00	39.000,00



**6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I L'ente non ha prestato garanzie a terzi

**7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

### **Società partecipate**

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
  - b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.
- I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, **dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.**

### **DI SEGUITO LE QUOTE POSSEDUTE**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
AUTORITA' IDRICA TOSCANA CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE	www.ato6acqua.toscana.it	1,11000	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	www.fiora.it	0,86000	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 6 OMBRONE.
CONSORZIO COMUNITA' D' AMBITO TOSCANA SUD	www.atotoscanasud.it	0,08000	ORGANIZZARE LA GESTIONE DEI RIFIUTI NELL' AMBITO OTTIMALE AREA GROSSETANA
CO.S.EC.A. S.P.A.	www.coseca.it	0.03742	GESTIONE SERVIZI PUBBLICI INERENTI IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI -SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE, FUNZIONI ATTRIBUITE AD ALTRO SOGGETTO-
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.P.A.	www.epgspa.it	1,94000	GESTIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.
FABBRICA AMBIENTE RURALE MAREMMA	www.farmaremma.it	0.73000	COLLABORAZIONE RTA ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI COMUNITARI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE ZONE RURALI.
NETSPRING SRL	www.netspring.it	1,00000	ATTIVITA' NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI E/O STRUMENTALI AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI DEI SOCI.
R.A.M.A. S.P.A.	www.griforama.it	0,69000	ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. LA SOCIETA' NON SVOLGE ALCUN SERVIZIO PER IL COMUNE. E' STATA DISPOSTA L'ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA. LA PROCEDURA DI ALIENAZIONE NON HA AD OGGI INDIVIDUATO ACQUIRENTI
SIENAMBIENTE S.P.A.	www.sienambiente.it	0,01000	SOCIETA' CHE NON SVOLGE SERVIZI PER CONTO DEL COMUNE - INSERITA NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE COME AZIONI DA ALIENARE

## 9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

### Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
AUTORITA' IDRICA TOSCANA CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE	www.ato6acqua.toscana.it	1,11000	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.		0,00	0,00	0,00	0,00
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	www.fiora.it	0,86000	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 6 OMBRONE.		0,00	13.473.445,00	13.473.445,00	13.473.445,00
CONSORZIO COMUNITA' D' AMBITO TOSCANA SUD	www.atotoscanasud.it	0,08000	ORGANIZZARE LA GESTIONE DEI RIFIUTI NELL' AMBITO OTTIMALE AREA GROSSETANA		0,00	0,00	0,00	0,00
CO.S.E.C.A. S.P.A.	www.coseca.it	0,01000	GESTIONE SERVIZI PUBBLICI INERENTI IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI -SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE, FUNZIONI ATTRIBUITE AD ALTRO SOGGETTO-		0,00	96.705,00	96.705,00	96.705,00
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.P.A.	www.epgsa.it	1,94000	GESTIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.		0,00	73.848,00	73.848,00	73.848,00
FABBRICA AMBIENTE RURALE MAREMMA	www.farmaremma.it	0,60000	COLLABORAZIONE RTA ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI COMUNITARI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE ZONE RURALI.		938,98	605,00	605,00	605,00
NETSPRING SRL	www.netspring.it	1,00000	ATTIVITA' NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI E/O STRUMENTALI AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI DEI SOCI.		3.931,40	1.741,00	1.741,00	1.741,00
R.A.M.A. S.P.A.	www.griforama.it	0,69000	ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. LA SOCIETA' NON SVOLGE ALCUN SERVIZIO PER IL COMUNE. E' STATA DISPOSTA L'ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA. LA PROCEDURA DI ALIENAZIONE NON HA AD OGGI INDIVIDUATO ACQUIRENTI		0,00	-104.230,00	-104.230,00	-104.230,00
SIENAMBIENTE S.P.A.	www.sienambiente.it	0,01000	SOCIETA' CHE NON SVOLGE SERVIZI PER CONTO DEL COMUNE - INSERITA NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE COME AZIONI DA ALIENARE		0,00	2.429.175,00	2.429.175,00	2.429.175,00

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

Si precisa che nel bilancio 2023-2025 non è stato destinato alcun avanzo presunto pertanto non vengono compilati i prospetti relativi all'utilizzo dell'avanzo presunto.

## **11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

### **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

#### **Pareggio di bilancio**

La legge 145/2018, legge di bilancio 2019, all'art. 1 comma 821 ha stabilito il superamento della disciplina del pareggio di bilancio, recependo di fatto le novità interpretative espresse nell'ottobre 2018 da parte della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 25/2018, che ha a sua volta recepito le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 con le quali la Corte ha riformulato l'interpretazione della legge 243/2012. La disposizione normativa stabilisce che gli enti territoriali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto di verifica degli equilibri a rendiconto,

eliminando le limitazioni per gli enti locali nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato.

Successivamente, tale superamento era stato messo in discussione con una successiva delibera della Corte dei Conti – Sezioni riunite (n. 20/2019), che ha richiesto nuovamente un intervento da parte della RGS di interpretazione del quadro normativo, chiarendo che l'obbligo del pareggio di bilancio previsto dall'art. 9 della legge 243/2012 deve essere rispettato dagli enti territoriali a livello di comparto (la cui verifica spetta alla stessa RGS), mentre in capo al singolo Ente devono essere rispettati gli equilibri di bilancio previsti dal TUEL e dal D.lgs. 118/2011.

Con la circolare n. 8 del 15/03/2021 la RGS dava atto che gli enti territoriali osservavano il presupposto richiesto dall'art. 10 della legge n. 243/2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2021-2022. Si è in attesa della circolare relativa all'annualità 2023.

### **Decreti correttivi al D.lgs 118/2011 ed agli allegati principi contabili applicati**

#### ***DM 1 agosto 2019 del Ministero dell'economia e delle Finanze***

Con il decreto 1 agosto 2019, undicesimo decreto correttivo della contabilità armonizzata, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 196/2019, la Commissione Arconet ha adeguato gli schemi di bilancio a rendiconto alle nuove disposizioni legislative modificando lo schema di verifica dell'equilibrio economico-finanziario a consuntivo con l'introduzione di tre saldi: di competenza, di bilancio e complessivo (disposizioni entrate a regime con il Rendiconto 2020). Il decreto introduce altresì tre prospetti di analisi del risultato di amministrazione da allegare al documento relativo alla dimostrazione del risultato stesso: prospetto a/1 per la quota accantonata, prospetto a/2 per la quota vincolata, prospetto a/3 per la quota destinata agli investimenti. Il principio contabile applicato 4/1 riguardante la programmazione stabilisce che nella nota integrativa al Bilancio di previsione devono essere riepilogati ed illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto, qualora l'Ente preveda di applicare avanzo al bilancio di previsione iniziale.

## **11) CONCLUSIONI**

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili; si rilevano tuttavia alcune potenziali criticità che possono dar origine ad eventuali variazioni:

Il Fondo di solidarietà comunale 2023 è stato quantificato sulla base di una stima in attesa che il Ministero dell'Interno comunichi le somme di effettiva spettanza;

Come avvenuto nel corso del 2022 ci si attende che anche l'anno prossimo siano stanziati fondi a livello centrale per garantire la continuità dei servizi a fronte dell'eccezionale incremento dei costi delle utenze energetiche. I nuovi trasferimenti potranno essere utilizzati per ridurre la quota di oneri di urbanizzati in parte corrente oltre che per rifinanziare parte delle spese correnti che sono state necessariamente oggetto di riduzioni in sede di predisposizione degli schemi di bilancio.

## **12) CONCLUSIONI**